

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA **16/07/2025** - ORE **20.30**

DELIBERAZIONE n. **52**

OGGETTO: **APPROVAZIONE PIANO COMUNALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO 2025/2028. ANNI SCOLASTICI 2025/26 - 2026/27 – 2027/28**

Componenti presenti in aula n. 12 su n. 17 assegnati ed in carica.

Sono assenti i/le Consiglieri/re: Anna Garegnani – Tommaso Pansardi – Marco Fratto – Maria A. Buttiglieri – Giovanni Ingrassia.

E' inoltre presente l'Assessore esterno Maurizio Maria Tomio.

Il Sindaco cede la parola a ALL'Assessore Edoardo Zambon per l'illustrazione dell'argomento. Seguono gli interventi di diversi Consiglieri Comunali, come riportato su supporto audio, depositato agli atti, a norma dell'art. 60, 3° comma del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della Legge 22 luglio 1975, n. 382";

Vista la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, relativa alle Scuole di ogni ordine e grado";

Vista la Legge 11 gennaio 1996, n. 23 "Norme per l'edilizia scolastica";

Vista la Legge 15 marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli Enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

Visti la Circolare Ministeriale 27 novembre 1997, n. 766 ed il Decreto Ministeriale n. 765 "Sperimentazione in ambito nazionale dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche"

Visto il Decreto Legislativo 6 marzo 1998, n. 59 "Disciplina della qualifica dirigenziale dei Capi d'istituto nelle istituzioni scolastiche autonome, a norma dell'art. 21, comma 16, della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti locale", artt. 138 e 139;

Visto il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59"

Vista la Legge 23 dicembre 1998, n. 448 "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo";

Visto il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

Vista la Legge 10 marzo 2000, n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali 18 agosto 2000, n. 267

Vista la Legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

Visto il Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 "Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo di istruzione, a norma dell'art. 1 della Legge 28 marzo 2003, n. 53";

Visto il Documento 14 dicembre 2006 "Masterplan dell'istruzione" approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in attuazione del Titolo V della Costituzione per il settore Istruzione;

Visto il Decreto della Ministero della Pubblica Istruzione 31 luglio 2007 concernente "Scuola dell'infanzia e primo ciclo di istruzione – Indicazioni per il curriculum – Fase sperimentale";

Visto il Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 622;

Visto il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"

Vista la Legge 8 novembre 2013, n. 128 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca"

Vista la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

Vista la Legge 26 maggio 2016, n. 89 "Disposizioni urgenti in materia di funzionalità del sistema scolastico e della ricerca";

Visto il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 63 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché al potenziamento della carta dello studente, a norma dell'art. n. 1, c. 180 e 181, lettera F)" della legge 13 luglio 2015 n. 107;

Visto il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, a norma dell'art. 1, c. 180 e 181 lettera C)" della legge 13 luglio 2015 n. 107;

Vista la Legge Regionale 5 gennaio 2000, n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in attuazione del D. L.vo 31 marzo 1998, n. 112" e successive modificazioni;

Vista la Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione in Lombardia";

Vista la delibera di Consiglio Regionale 19 febbraio 2008, n. 528 "Indicazioni e criteri per la programmazione regionale dei servizi educativi";

Vista la nota esplicativa di Regione Lombardia ad ANCI del 21 novembre 2018 "Indicazioni e chiarimenti sulla programmazione e gestione dei servizi inerenti all'esercizio del diritto allo studio" che al punto "Programmazione degli interventi" reca la seguente disposizione: "Alla luce di tale normativa ogni Comune può dotarsi, nella propria autonomia, di uno strumento di programmazione degli interventi per l'esercizio del diritto allo studio, come avveniva già in vigore della citata L.R. n. 31/1980 (abrogata dalla legge regionale n. 15 del 2017) con l'unica precisazione che non sussiste più l'obbligo di trasmettere detto piano alla Regione";

Premesso che le funzioni attribuite ai Comuni vengono assicurate attraverso interventi diretti a:

- facilitare la frequenza nelle scuole dell'infanzia e dell'obbligo, mettendo a disposizione degli istituti scolastici idonee strutture ed infrastrutture;

- consentire l'inserimento nelle strutture scolastiche e la socializzazione dei minori con bisogni speciali, provvedendo a garantire un idoneo sostegno psico-educativo;
- favorire le innovazioni educative e didattiche che consentano la continuità dell'esperienza educativa in stretto collegamento fra i vari ordini di scuola e fra scuola e società, sostenendo le istituzioni scolastiche anche mediante l'erogazione di contributi;

Considerato che è intenzione dell'Ente perseguire una sempre maggiore collaborazione con i dirigenti scolastici in un'ottica di lavoro e impegno comune, al fine di esprimersi, ove possibile, come comunità che nel suo insieme risponde sinergicamente ai bisogni dei cittadini nell'ambito della politica scolastica;

Considerato che il Piano Diritto allo Studio rappresenta lo strumento strategico attraverso il quale l'Amministrazione Comunale pianifica e programma le proprie politiche scolastiche, delineando una linea di intervento finalizzata ad assicurare la qualità del sistema scolastico cittadino e facilitare la cooperazione e collaborazione tra le agenzie educative operanti nel territorio,

Considerato inoltre che con il Piano Diritto allo Studio 2025-2028 l'Amministrazione Comunale di Canegrate intende consentire alle istituzioni scolastiche presenti sul territorio il mantenimento degli standard quantitativi e qualitativi di attrezzature e servizi funzionali all'attività didattica, come previsto dalla legge, nonché favorire la realizzazione di progetti che amplino l'offerta formativa, concorrendo allo sviluppo dell'autonomia scolastica a vantaggio degli alunni frequentanti le scuole canegratesi, tenuto conto delle risorse strutturali e finanziarie disponibili;

Richiamata la deliberazione GC n. 139 del 12.07.2023, relativa all'approvazione della convenzione con l'Ente Gestore della Scuola dell'Infanzia "G. Gajo", (la cui paritarietà è stata riconosciuta il 5.6.2001, con provvedimento MIUR n.3088/253 ai sensi della legge 1.03.2000, n.62), attualmente in vigore e in scadenza il 31.12.2027;

Richiamato il vigente Regolamento per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici e soggetti privati, adottato con deliberazione CC n.60 dell'8.12.2002, e s.m.i.;

Esaminata l'allegata proposta di Piano comunale, contenente le linee di indirizzo programmatico per gli interventi di attuazione del Diritto allo Studio per gli anni scolastici 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028;

Dato atto che la proposta di Piano in esame è stata comunicata alla Commissione Consiliare Socio-culturale in occasione della seduta del 09.07.2025;

Acquisiti i pareri di cui all'art.49, 1° comma del D.L.vo 18.08.2000, n.267;

Con voti favorevoli n.9, astenuti n. 3 (Matteo Matteucci – Christian Fornara – Francesco Capriglione), espressi per alzata di mano dai n.12 Consiglieri presenti di cui n. 9 votanti;

DELIBERA

1. Di approvare il Piano Comunale per il Diritto allo Studio per gli anni scolastici 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, composta da 6 parti:
 - La realtà scolastica a Canegrate;
 - Risorse umane per i minori e le loro famiglie;
 - La cura delle cose;

- La cura delle persone;
- Guardando al futuro;
- Tabelle riassuntive;

2. Di demandare al Responsabile di Servizio incaricato l'adozione dei provvedimenti conseguenti.

Con voti favorevoli n.9, astenuti n. 3 (Matteo Matteucci – Christian Fornara – Francesco Capriglione), espressi per alzata di mano dai n.12 Consiglieri presenti di cui n. 9 votanti;

DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.267/2000.

All.ti :

- Pareri ex art.49 D.L.vo n.267/2000;
- Piano Diritto allo Studio 2025-2028

La seduta termina alle ore 22.45.